

2024/25

LABORATORIONOVE



SCUOLA DI TEATRO

E ARTI
DELLA SCENA



RI_MEDIARE

www.laboratorionove.it

RI_MEDIARE

E se immaginassimo il teatro come un terreno, un modello per il recupero di una società orizzontale basata sui diritti fondamentali della persona? Sulla libera espressione dell'individuo? Una società fondata sulla consapevolezza da parte del cittadino di avere dei diritti e poterli esercitare operando come essere sociale e non come individuo singolo staccato da quel contesto?

Mi chiedo se non è forse un azzardo pensare al palcoscenico come luogo che già di per sé offre un modello orizzontale di relazioni. Ma se è vero che l'orizzontalità deriva dalla cooperazione, dall'ascolto, dalla proattività, allora perché non credere che anche il teatro nella sua dimensione formativa e collettiva possa avere un ruolo di mediatore tra il singolo individuo e la sua dimensione sociale, educare ad essere comunità, organismo in cui tutti riconoscono il bisogno gli uni degli altri.

All'interno del "campo da gioco" che è il palcoscenico, infatti, ogni "giocatore" ha il proprio ruolo ma la partita la giocano tutti con il medesimo fine. Sul palco, le persone vengono rimesse in dialogo con gli altri orizzontalmente e la parola degli altri aiuta a comprendere meglio i propri pensieri; sul palco si ha il diritto di 'abitare', un diritto che si esplica attraverso il rispetto di quelle regole che ne assicurano la sopravvivenza: ascoltare, stare in relazione, lavorare insieme per concorrere al raggiungimento del traguardo comune, raccontare ad un pubblico. Le storie infatti, non sono una voce solitaria né un mero 'assemblaggio di personaggi' ma un intreccio complesso, di correnti marine, campi magnetici, spazi che esistono in virtù di un rito collettivo che si compie, che è il teatro.

"Chi vede solo il personaggio senza scorgerne la forza e la forma geometrica che gli sono sottese, si ferma alla facciata di una storia, mancandone il cuore."

Sandra Garuglieri

5

pag.

SCUOLA DI TEATRO **LABORATORIONOVE**

Percorso di formazione e avvicinamento alla professione dell'attore

24

pag.

PERCORSO PLAY **THEATRE**

Open class
Piccoli grandi attori

16

pag.

APPROFONDIMENTI

Progetto speciale cinema
Performer's skillbuilding
Palestra
Il corpo poetico

27

pag.

EVENTI

22

pag.

CHI È DI SCENA?

Guardare teatro
Divergenze

28

pag.

DOCENTI 2024-2025



SCUOLA DI TEATRO

E ARTI DELLA SCENA

LABORATORIONOVE

Come ogni anno, anche quest'anno abbiamo cercato di creare un'offerta formativa aperta ad ogni esigenza e ad ogni esperienza. Un'offerta plurale, per contenuti e per disponibilità di tempo e impegno, che porga ad ognuno un'esperienza importante di consapevolezza e scoperta ad ogni livello e miri alla creazione di un'identità teatrale.

L'intento è quello di dare strumenti ai futuri professionisti della scena, ma anche di creare una comunità di attenti che condivida un patrimonio culturale comune e se ne faccia garante. Per ottenere questo ambizioso risultato la strada giusta ci pare da sempre quella di unire le esperienze di diversi professionisti del teatro contemporaneo per ottimizzarne metodi, approcci e attitudini.

PIANO DI STUDI E CREDITI FORMATIVI

La Scuola di teatro & arti della scena **LABORATORIONOVE** considera l'allievo protagonista attivo nella costruzione del proprio progetto formativo e prevede un percorso di studio organizzato in laboratori e seminari che l'allievo, coadiuvato dall'assistenza degli insegnanti, può scegliere di frequentare a partire dalle proprie motivazioni e obiettivi. Ogni laboratorio è associato ad un certo numero di crediti formativi, per conseguire il diploma della scuola è necessario conseguire almeno 100 CF.

→ Coloro che intendono ottenere il diploma potranno costruire il proprio percorso di studi seguendo un percorso obbligatorio costituito da:

- ↳ Laboratorio **BASE** propedeutico (obbligatorio solo per coloro che non hanno esperienze dei fondamentali della scena)
- ↳ Due laboratori **CRESCITA**
- ↳ Laboratorio **SVILUPPO**

ATTENZIONE!

Per accedere ai corsi della Scuola di Teatro Laboratorio Nove, **PROPEDEUTICO, CRESCITA** e **SVILUPPO**, è necessaria un'audizione e colloquio motivazionale.

Le audizioni si terranno nei giorni **3 e 4 OTTOBRE**

Tutti gli interessati devono obbligatoriamente prenotarsi inviando una mail a info@laboratorionove.it con oggetto **AUDIZIONE 2024 – 2025** segnalando nome e cognome e recapito telefonico, in modo da poter essere contattati dal nostro staff per stabilire l'orario della prova. L'audizione consisterà nella presentazione di un pezzo scelto del candidato della durata di massimo 3 minuti e da un breve colloquio.

→ **CF** mancanti potranno essere cumulati scegliendo fra altri laboratori.

→ Coloro invece che non hanno la necessità o l'interesse di conseguire il Diploma di attore e artista della scena potranno scegliere di frequentare i seminari desiderati a seconda delle loro competenze pregresse.

→ Per ogni seminario frequentato la Scuola rilascia un attestato di frequenza che potrà essere utilizzato per i crediti formativi universitari (*DAMS* e *PROGEAS*).

La scuola dà inoltre la possibilità di richiedere un attestato per la valutazione dei crediti formativi extrascolastici per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

È considerata parte integrante dell'esperienza formativa la visione di spettacoli ed eventi performativi che la scuola di teatro cura in collaborazione con la compagnia Atto Due.

BASE

Corso di propedeutica al lavoro dell'attore. Rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi per la prima volta agli elementi fondamentali della scena.

Un percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale, agli elementi della scena e al lavoro di attore. Stimolare la vocazione e le attitudini dell'attore, ribadire l'importanza spaziale del corpo e della voce, educare uno sguardo critico e personale alla messa in scena, sono alcuni degli obiettivi che questo laboratorio propedeutico si propone.

POSSIBILITÀ DI BORSA DI STUDIO

Unicoop Firenze Sez. Soci Sesto Fiorentino e Calenzano con AttoDue\LaboratorioNove form offrono due borse di studio per frequentare il corso propedeutico di formazione per attori a due soci Unicoop Firenze. Le domande, corredate di lettera motivazionale, dovranno essere inviate per A/R entro e non oltre il **30 settembre 2024** a: LaboratorioNove, via Matteotti 88, 50019, Sesto Fiorentino con oggetto "bando borse di studio Unicoop-LaboratorioNove form". Per l'assegnazione delle borse di studio costituiranno elementi essenziali: essere socio Coop Unicoop Firenze, al momento di presentazione della domanda ed avere un'età compresa fra i 18 e i 35 anni. Saranno oggetto di valutazione: lo stato di occupazione/inoccupazione, la tipologia dell'eventuale contratto di lavoro e la situazione anagrafica della famiglia. La selezione dei vincitori avverrà tramite colloquio con referenti Unicoop Firenze e responsabili del Laboratorio Nove il **3 e il 4 ottobre 2024**. I corsi si terranno da novembre a maggio, il lunedì e il mercoledì, dalle 19.00 alle 21.30, presso il LaboratorioNove House di Sesto Fiorentino.

LABORATORIO TEATRALE PROPEDEUTICO

È pensato per accompagnare l'allievo nel suo percorso di conoscenza verso il mestiere dell'attore e ad orientarlo alla consapevolezza delle proprie attitudini.

Il percorso di recitazione approfondisce i vari aspetti che formano il bagaglio necessario per un attore ad esperire la scena e rappresenta una prima tappa del processo di formazione professionale.

ÉQUIPE

Luisa Bosi, Simona Arrighi, Marco Toloni, Elena Turchi

Contenuti:

- Consapevolezza dell'attore nello spazio, in relazione al partner e al gruppo
- Indagine dei propri mezzi espressivi attraverso il training fisico.
- Esplorazione dei mezzi espressivi attraverso lo studio della maschera neutra
- Sviluppo delle capacità di improvvisazione a partire da stimoli iconografici, musicali, testuali
- Studio delle tecniche vocali e fonetiche
- Sviluppo delle capacità di ascolto individuale e di gruppo
- Sviluppo della creatività scenica individuale e corale
- Sviluppo della comprensione delle dinamiche compositive dello spettacolo finale.

Possibilità 2 BORSE DI STUDIO

offerte da Unicoop Firenze - Sezione Soci Sesto Fiorentino e da Laboratorionove

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE
House/ Teatro Limonaia

QUANDO

dal 21 ottobre a giugno
2 incontri settimanali
lunedì e mercoledì
dalle ore 19.00 alle 21.30

NOVITÀ

Corso di avvicinamento all'ARTE DEL PALCOSCENICO

Un nuovo corso di propedeutica teatrale pensato per muovere i "primi passi" sulla scena.

QUANDO

dal 14 ottobre a fine maggio
1 incontro settimanale
lunedì
dalle ore 18.00 alle 20.00

DOVE

Firenze
MAD Piazza Delle Murate

CRESCITA

I laboratori hanno come obiettivo lo sviluppo di alcuni ambiti della pratica della scena a partire da un progetto artistico autoriale. Prevedono una restituzione pubblica finale. E' possibile frequentare questi laboratori solo dopo aver frequentato il corso propedeutico o aver dimostrato tramite audizione di possedere la grammatica di base del lavoro sulla scena.

GLI OBIETTIVI

Rendere l'allievo capace di accogliere senza pregiudizi differenti approcci al teatro. Le forme del teatro sono innumerevoli, non esiste una sola maniera di affrontare il palcoscenico. Approfondimento dell'uso degli strumenti di base acquisiti al propedeutico al fine di portare l'allievo verso un livello di recitazione consapevole.

LABORATORIO TEATRALE INTENSIVO

L'opera di B.Marie Koltès è il materiale input che accompagna e segna il lavoro di tutti i laboratori di crescita di questo anno scolastico. Crediamo che occorra offrire occasioni diverse per esperire e valorizzare la pluralità degli sguardi verso la scena: ogni laboratorio sarà autonomo nelle scelte didattiche e artistiche ma cooperativo nel condividere il materiale letterario di partenza. I percorsi di studio esploreranno 'quella voce lancinante e vertiginosa' che Koltès ha saputo instillare nel panorama della scrittura drammatica contemporanea, rifuggendo sempre, nella sua breve esistenza, dagli schemi espressivi correnti, convinto che "per dare senso ad un unico sostantivo o aggettivo ci vuole un tessuto di parole, (...) una specie di allitterazione musicale che abbia le cadenze di Bach o la serialità del reggae, fa lo stesso".

VERITA' E ARTIFICIO LA SOLITUDINE E IL SUO PARADOSSO RESPIRA, SEI VIVO!

LABORATORI TEATRALI
INTENSIVI**VERITA' E
ARTIFICIO**

A cura di Marco Toloni

Sono sempre più convinto che lo studio approfondito della dizione, dell'articolazione, dell'emissione, dell'analisi grammaticale, logica e del periodo, siano bagaglio tecnico primario e assolutamente necessario alla formazione di un attore. L'unicità emotiva e personale dell'attore difficilmente raggiungerà una sua espressione artistica compiuta in mancanza di un patrimonio tecnico che permetta di rendere la comunicazione e la parola arte teatrale. Lo studio di questi artifici nel loro significato fondamentale, quello appunto di "fare arte", saranno l'oggetto di interesse principale del corso con un occhio sempre attento all'interpretazione del testo in vista della sua messa in scena. Credo in un attore artigiano che fa dell'interazione tra talento, emozione e tecnica il punto focale della propria preparazione.

🕒 QUANDO

dal 15 ottobre al 7 novembre

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

LABORATORI TEATRALI
INTENSIVI**LA SOLITUDINE
E IL SUO
PARADOSSO**

A cura di Luca Camilletti

La scena è un artificio, un luogo di visioni, uno spazio di ricerca per un salto nel buio e nel vuoto. Nell'evoluzione contemporanea della figura dell'artista di scena, il percorso di studio attoriale si muove attraverso una serie di elementi incogniti e individuali che costituiscono il valore della presenza umana. Senza ormai più il conforto di una tecnica al servizio della bellezza interpretativa, l'esperienza in scena si conferma come il momento in cui la persona è quello che è, ma soprattutto è ciò che si trova a fare, con se stesso. Un attore fa della presenza in scena il proprio campo di ricerca sensibile.

Sciogliere le certezze dalla consuetudine e nutrire l'immaginario indispensabile per configurare uno slittamento del potere evocativo. Fare quest'esperienza può significare sospendere un giudizio sulle cose, anche sul proprio sguardo sulle cose, pur di essere attratti da ciò che non sia già familiare, conosciuto, confortante.

Si tratta di un percorso laboratoriale che si attiva per essere parte di un processo di studio sulla scena e consiste nell'attraversamento di un'idea di creazione mediante diverse pratiche di approfondimento: la presenza scenica, l'attenzione dello sguardo, i riferimenti della storia recente delle arti performative, l'analisi dei segni della rappresentazione, il lavoro autoriale della composizione.

Le parole contenute nei libri di Bernard-Marie Koltès aprono squarci che si manifestano con un'essenza di estraniamento, in libertà, senza teorema, un linguaggio archetipo di epifanie concrete. La distanza minore fra l'immaginario e il controllo è la condizione possibile per restituire ossigeno alla conoscenza, come in un atto di resistenza ad ogni tentativo di vandalismo culturale. Per continuare a non distinguere il visibile dall'invisibile.

🕒 QUANDO

dal 12 novembre al 4 febbraio

e ripresa a giugno

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

LABORATORI TEATRALI INTENSIVI

RESPIRA, SEI VIVO!

A cura di Sandra Garuglieri

Spesso si pensa che la comprensione intellettuale della parola scritta sia TUTTO. Non credo.

E' indubbio che il testo su cui ogni attore è chiamato a confrontarsi prima della messa in scena, durante le prove dello spettacolo, debba essere compreso attraverso l'analisi dei contenuti, lo studio dei personaggi, della struttura drammaturgica eccetera, eccetera, eccetera. Ma, forse, parallelamente o forse addirittura ancor prima di comprenderlo in tutte le sue sfumature e anfratti, quel testo bisogna "mangiarlo", farlo proprio, masticarlo, digerirlo. Esercitarne la fisicità della parola per trovarne **il respiro e la ritmica nella sequenza**. Pronunciare più volte quel testo dunque, perché si possa assumere la memoria fisica di ogni singola sillaba, parola, frase, fino a poterlo possedere, appunto respirare.

Attraverso la costruzione di questo estremo artificio cercheremo di provare a restituire al meglio la vivezza del dire nel qui e ora della scena. La scrittura di B. Marie Koltès sarà la nostra opportunità di dire d'un fiato "senza quei punti fermi ad interrompere il bisogno lucido di un getto di parole", "una partitura senza soste riconducibile a frase musicale ininterrotta".

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

"Entrare in contatto con il respiro significa diventare saldamente delicati"

- C.L. Candiani

respirare

/re spi rà re/

transitivo

1. Di organismo vivente, effettuare il processo della respirazione, inspirare ed espirare (anche + con): la benda gli impediva di r.; i pesci respirano con le branchie; r. con la bocca, col naso; r. a pieni polmoni, profondamente; respira ancora, è ancora vivo; non respira più, è morto.

2. Essere in una condizione ambientale che permette di eseguire la respirazione in modo corretto; godere di aria respirabile: la folla mi impediva di r.; per lo più in costrutti impers.. "in questi boschi si respira"

intransitivo

1. Assumere nel ciclo respiratorio, ispirare.

"r. aria pura"

- Essere come l'aria che si respira, essere indispensabile o vitale.

- Respirare l'aria nativa, vivere o trovarsi nel luogo di nascita.

2. fig.

Percepire un'atmosfera particolare, avvertire intimamente.

"l'ansia dei preparativi si respira nell'aria"

🕒 QUANDO

dal 18 febbraio a giugno

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

SVILUPPO

L'obiettivo di questo laboratorio conclusivo non è solo la messa in scena di un testo teatrale, ma l'elaborazione di un percorso completo per la formazione dell'attore creativo in grado di gestire le proprie acquisite competenze tecniche e formulare proposte e idee nel campo della regia e della composizione dell'opera teatrale.

IL TEATRO DELLA CATASTROFE

IL TEATRO DELLA CATASTROFE

La Masticazione dei morti di Patrick Kermann

A cura di Ilaria Cristini e Marco Di Costanzo

Il tempo in cui viviamo ci ha destinati ad un continuo flusso di immagini spazzatura, che costruiscono la più perfetta delle illusioni, addomesticando i nostri occhi all'apparente verità delle immagini e dei contenuti diffusi dai Social media. Tutto è abilmente strutturato per allontanare ciò che non desideriamo vedere e avvicinare ciò che desideriamo osservare. Quello che vediamo in rete è sempre più il riflesso dei nostri pensieri, dei nostri gusti e orientamenti: una sorta di "bolla" dentro cui ci illudiamo di vedere il mondo, mentre in realtà guardiamo sempre di più soltanto il nostro ombelico.

Nel quotidiano bulimico pasto di immagini, la funzione dello sguardo è divenuta un gesto tristemente ovvio. Sono ormai poche le possibilità di poter "guardare". Non è scontato essere in grado di farlo. Il Teatro, in quanto forma d'arte, ha la forza necessaria per liberare lo sguardo, ci indica cosa è importante osservare, insegnandoci che guardare nutre delle consapevolezze su se stessi e sul mondo che ci circonda.

Chi fa Teatro ha il compito di stimolare uno sguardo

DOVE

Sesto Fiorentino

Teatro Limonaia

LABORATORIO NOVE House

Il Teatro è il territorio della morte, questo luogo rituale dove i vivi stanno cercando di comunicare con l'aldilà. Sul palcoscenico, in un incessante equilibrio tra incarnazione e disincarnazione, materiale e immateriale, visibile e invisibile, compaiono fantasmi che portano la parola dei morti, per noi ancora e solo vivi (...) Quindi mi interessa solo questo fragile dialogo con i morti, questi tenui respiri raccolti dai morti che testimoniano di essere stati alla storia e al mondo.

- Patrick Kermann

che interroga. Lo spettacolo genera uno sguardo partecipato perchè prevede un vuoto, qualcosa che manca e che soltanto lo spettatore può colmare.

Il linguaggio del Teatro che mi attrae è materiale e concreto: è una scrittura scenica fatta di azioni, incrocio di corpi, gesti e suoni che si sviluppano e prendono forma oltre le singole parole. Il linguaggio si costruisce nello spazio, la parola è azione.

I corpi sono il primo segno nella costruzione della performance.

I corpi sulla scena sono spudoratamente sfregiati. Sono corpi dolenti, indifesi e messi a nudo. Dunque maschere, trucchi, protesi.

L'opera di riferimento sarà La masticazione dei morti di Patrick Kermann, una sorta di Spoon River contemporaneo, in cui, un coro di morti racconta la storia di un piccolo paese e dei suoi abitanti. Un piccolo gioiello drammaturgico che ci indica il teatro come il "luogo salvifico" in cui ciascuno possa riallacciare le fila di un altrove altrimenti perduto.

QUANDO

dal 21 ottobre a giugno

2 incontri settimanali

lunedì e mercoledì

dalle ore 18.00 alle 21.00 o

dalle ore 19.00 alle 22.00

APPROFONDIMENTI

Abbiamo sempre pensato ad un attore non solo come un mero esecutore ma anche autore del proprio lavoro.

Per questo continuiamo a proporre approfondimenti che aggiungono strumenti utili alla pratica della scena.

→ **PROGETTO SPECIALE CINEMA**

→ **PALESTRA**

→ **PERFORMER'S SKILLBUILDING**

→ **IL CORPO POETICO**

PROGETTO SPECIALE CINEMA

PROGETTO SPECIALE

CF 10



CINEBOX: DAL SELF TAPE AL PRIMO CIAK

A cura di The Factory Prd. e Marco Toloni

Il corso mira a far sentire a proprio agio l'attore o l'attrice davanti ad una macchina da presa e a fornirgli gli strumenti e le conoscenze necessarie per accedere e lavorare su un set cinematografico.

Sarà diviso in due moduli.

Il primo modulo è focalizzato sull'apprendimento di strumenti essenziali per poter stare davanti ad una macchina da presa e per prepararsi ad un casting. Si aprirà con una lezione introduttiva sul cinema, in cui verranno analizzati gli aspetti psicologici della regia, della fotografia e della recitazione cinematografica. Le successive lezioni saranno prettamente laboratoriali, con utilizzo del proiettore per la visione di scene di film, da analizzare e riprodurre, ed attività ed esercitazioni che prevedano l'utilizzo di voce e corpo, oltre che all'uso della macchina da presa, sia da un punto di vista creativo e registico, sia da un punto di vista attoriale.

Il primo modulo si concluderà con la simulazione

di un vero e proprio casting e la realizzazione di un self-tape di presentazione di ogni singolo allievo e allieva.

Il secondo modulo mira a preparare gli allievi ad un set cinematografico. Si aprirà con una seconda lezione teorica in cui verranno studiati gli elementi essenziali di un set cinematografico, le figure professionali coinvolte e la struttura di una sceneggiatura, per poi concentrarsi su esercizi pratici in cui la macchina da presa sarà sempre presente. Si passerà quindi al lavoro su una breve sceneggiatura, che verrà analizzata e preparata e sarà oggetto di due giornate finali di shooting, in cui gli allievi si troveranno su un vero e proprio set, diretti da un regista cinematografico.

Alla fine del corso verranno rilasciati ad ogni allievo e allieva i self-tape realizzati a conclusione del primo modulo e la ripresa della scena realizzata a conclusione del secondo modulo.

🕒 QUANDO

dal 7 febbraio a fine aprile
venerdì

dalle ore 18.00 alle 21.00

e un weekend di shooting di 8 ore

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

PALESTRA Παλαίστρα

A cura di Ilaria Cristini

Cos'è: un allenamento olistico del corpo e della mente

Ho scelto di chiamare questo corso di allenamento fisico "Palestra" per richiamare il significato che i greci davano a questa parola, poiché racchiude tutto il senso di questo progetto.

La palestra nacque in Grecia ed era il luogo dove venivano istruiti i giovani nelle arti del combattimento. La parola palestra deriva dal greco **παλαίω**, io lotto, quindi Palestra come il luogo della lotta, non intesa esclusivamente in termini marziali, ma anche in termini di miglioramento del sé. Per i greci la palestra era il luogo ove si imparava a lottare attraverso l'esercizio, un esercizio però che passava attraverso la nudità dell'anima, quindi esercizio fisico atto a mostrare l'anima, ma anche a migliorarla e fortificarla. Allenarsi significava rafforzare le virtù del corpo e dell'anima come la resistenza, l'agilità, la coordinazione, l'energia, la vitalità, l'elasticità, ma anche la forza di volontà, la determinazione, l'umiltà, la socialità, l'autostima.

A chi è rivolto il corso: a tutti!

il corso è aperto a tutti coloro che vogliono allenarsi fisicamente, indipendentemente dalla finalità: per sentirsi meglio, per liberare le tensioni, per avere una consapevolezza maggiore del proprio corpo, per riuscire a gestire il proprio linguaggio non verbale quando si è in pubblico, per essere pronti sul palcoscenico. Durante tutto l'anno offriamo agli allievi la possibilità di sviluppare una ricerca personale rispetto al lavoro proposto, che sarà strutturato sulla base delle necessità del gruppo classe.

Quali sono gli obiettivi: il respiro, l'allenamento fisico, la tecnica dei movimenti, l'improvvisazione.

Durante quest'anno lavoreremo sulla scoperta e conoscenza di se stessi partendo principalmente dall'analisi dei movimenti della vita e dall'improvvisazione. Questi due aspetti sono sempre connessi. Per quanto riguarda l'improvvisazione, il proposito è quello di far uscire all'esterno ciò che sta all'interno; dall'altra parte l'oggettività della tecnica ci permette di seguire il percorso inverso, muovendoci dall'esterno verso l'interno. Questo lavoro viene preceduto da un allenamento della respirazione e da un allenamento fisico, due elementi fondamentali che ci permettono di costruire le premesse per tutto il resto.

🕒 QUANDO

dal 20 novembre a metà aprile

1 incontro settimanale

mercoledì

dalle ore 16.00 alle 18.00

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

Teatro della Limonaia

PERFORMER'S SKILLBUILDING

Laboratorio di Performance

A cura di Giulio Santolini

È difficile delineare un perimetro stabile quando si parla di performance, fondata com'è sullo sconfinamento, il frammentario e l'instabilità. A loro volta sconfinamento e frammentarietà sono caratteri propri della società in cui viviamo. La performance è sintomatica del contemporaneo, è la traghettatrice del paradigma contemporaneo. Siamo sul luogo dell'aperto, del dislocamento, del discontinuo, dell'esperienza. Si fonda sul gesto teatrale, ma produce uno scarto rispetto ad esso per farsi arte visiva, con una totale disponibilità verso i linguaggi e con un'attitudine alla contaminazione e alla confusione dei codici artistici. In questo laboratorio, aperto ad attori, danzatori, performer e curiosi, esploreremo diversi paesaggi performativi fra teatro sperimentale e danza contemporanea a partire dalle pratiche di vari artisti della scena sperimentale, affilando le nostre capacità interpretative e compositive, in un percorso ludico e spietato in cui scoprirsi, aggiornarsi e mutare forma.

🕒 QUANDO

2 weekend intensivi
dalle 14.00 alle 20.00

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

21/22 dicembre

18/19 gennaio

IL CORPO POETICO

A cura di Giovanni Solinas

Si può parlare, comunicare ed esprimersi senza dire una parola? Certo che possiamo farlo, e ogni giorno ne abbiamo la prova! Che lo vogliamo o no, il nostro corpo, coi suoi movimenti, i suoi gesti, le sue immobilità e coi modi differenti con cui si pone, comunica costantemente a chi ci sta attorno, spesso senza che noi ce ne rendiamo conto.

Questo principio è alla base degli insegnamenti di Jacques Lecoq, uno dei più grandi pedagoghi teatrali del Novecento, che ha incentrato la sua ricerca sulle possibilità espressive e comunicative del corpo dell'attore sulla scena.

In questo ciclo di incontri, pensati come una palestra dove allenare la propria consapevolezza attoriale e le proprie abilità sceniche, esploreremo

quelli che sono gli argomenti cardine della pedagogia di Lecoq: la Maschera Neutra, la Commedia dell'Arte e il Clown. L'essenzialità della Maschera Neutra, la decomposizione fisica della Commedia dell'Arte e la delicata semplicità del Clown sono strumenti utilissimi che possono essere utilizzati da chi li sa padroneggiare per riuscire a parlare al pubblico ancor prima di aprir bocca.

Alla fine del lavoro, si insinuerà la parola, e arriverà come uno strumento che sempre si origina dal corpo e del corpo prede i colori e le caratteristiche; dopotutto, che cosa sono le corde vocali se non corpo in movimento?

🕒 QUANDO

febbraio/aprile

3 week end intensivi
dalle 15.00 alle 20.00

15/16 febbraio

22/23 marzo

12/13 aprile

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House



CHI È DI SCENA ?

GUARDARE TEATRO

A cura di Luisa Bosi
in collaborazione con
Murmuris

DOVE

Vari teatri dell'area
metropolitana

Fare e guardare equivale ad imparare. Siamo convinti che la formazione attoriale passi anche attraverso l'osservazione critica del lavoro sul palcoscenico. Il "guardare", l' "osservare" sviluppa sì una coscienza critica verso il lavoro degli altri, ma ci permette anche di raffinare e correggere l'uso degli strumenti in acquisizione, fornendoci così una maggiore consapevolezza nei confronti del proprio operato.

Per approfondire questo aspetto della formazione per attori ma soprattutto per tutti coloro che si occupano dell'arte della scena, proponiamo due tappe che hanno a che fare sia con l'azione, dunque il **fare**, e con la stasi, il **guardare** e con il **fare e il guardare insieme**.

Per tutti coloro che intendono sviluppare uno sguardo verso la scena

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di ragionare insieme sulle dinamiche della visione, provare cioè a capire che cosa accade quando guardiamo uno spettacolo, quale è il nostro potere di spettatori e spettatrici a livello creativo e partecipativo.

GUARDARE TEATRO si propone come momento di confronto e di discussione che precede gli spettacoli, non li commenta, non li svela, ma in un qualche modo li usa come pretesto per parlare di altro, di sé stessi e degli altri. Guardare è un atto rivoluzionario perché a differenza del vedere, richiede tempo, attenzione e pazienza: è un atto faticoso, soprattutto in questa epoca, ma è l'unico dal quale partire per cominciare a dire qualcosa di nuovo.

Il percorso di guida alla visione è articolato in 5 appuntamenti così strutturati: incontro laboratoriale e, a seguire, visione dello spettacolo

QUANDO

Il calendario degli incontri/spettacoli sarà definito in base alle proposte delle stagioni teatrali

DIVERGENZE

Stagione teatrale al Teatro della Limonaia
a cura di Atto Due in collaborazione con
Laboratorio Nove

SAVE THE DATE!



TERRA MADRE

Di e con Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich
Produzione Florian Metateatro - Pescara

QUANDO

Domenica 27 Ottobre
alle 17.00

LE CASE DEL MALCONTENTO

Dal romanzo di Sacha Naspini
Regia Simona Arrighi
Con Luisa Bosi, Laura Croce, Sandra Garuglieri,
Francesco Mancini e Roberto Giofrè
Produzione Atto Due \ Murmuris
Allo spettacolo sono collegati eventi speciali

QUANDO

da Mercoledì 6 a Domenica 10 Novembre
alle 20.30

VARIETÀ NAZIONALE

Teatro di figura per adulti
testo Eleonora Spezi
scena e figure Eleonora Spezi
con Matteo Salimbeni ed Eleonora Spezi
Produzione Atto Due

QUANDO

Sabato 23 Novembre
alle 20.30

PIAF

Di Rivolta / Malvaldi
Con Veronica Rivolta
Drammaturgia Federico Malvaldi
Produzione La Compagnia dei Masnadieri - Roma

QUANDO

Sabato 25 Gennaio
alle 20.30

DISASTRI

Regia Francesco Cortoni
Produzione Pilar Ternera - Livorno

QUANDO

Sabato 15 Marzo
alle 20.30

LA PAURA MANGIA L'ANIMA

Di Rainer Werner Fassbinder
Con Caterina Casini, Wael Habib e gli allievi della
scuola di teatro Laboratorio Nove
Produzione Laboratori Permanenti / Theater
Rotwelsch - Sansepolcro

QUANDO

Sabato 5 Aprile
alle 20.30



Sesto Fiorentino STAGIONE 23/24

TEATRO PER
CURIOSI

To play - / giocare, giocare a; gareggiare; giocherellare; baloccarsi; divertirsi; scherzare; etc..

2: giocare a essere; fare la parte di; recitare, etc...

Il percorso è rivolto a tutti coloro che sono principianti assoluti nel campo delle arti sceniche e intendono avvicinarsi al teatro non per imparare un mestiere ma per scoprire e approfondire le loro potenzialità creative, artistiche e relazionali.

**ADULTI:
OPEN CLASS**

**BAMBINI/RAGAZZI:
PICCOLI GRANDI ATTORI**

IL TEATRO AL
CINEMA

A cura di Vania Coveri

Il gruppo di lavoro OPEN CLASS è un laboratorio aperto il cui obiettivo è la messa in scena di un testo selezionato.

La OPEN CLASS accoglie di anno in anno coloro che sono già in possesso degli strumenti di base del lavoro di scena e desiderano cimentarsi nel gioco teatrale non per mestiere ma per diletto. L'obiettivo è quello di creare nel tempo una compagnia di persone che amano il teatro e che per motivi diversi hanno deciso di non intraprendere l'esperienza a livello professionale ma considerarla un'occasione per condividere l'avventura appassionante sul palcoscenico.

Testi teatrali da grande
schermo

Dalla sua nascita a oggi, il Cinema ha attinto a piene mani dall'universo teatrale, mettendo in evidenza una straordinaria varietà di generi drammaturgici, e mediando grandi capolavori. Dall'esilarante Rumori fuori scena (Inghilterra, 1992), all'amaro e ironico La cena dei cretini (Francia 1998), fino al recentissimo dramma noir Educazione fisica (Italia, 2022), ogni adattamento cinematografico offre punti di vista diversi, spesso innovativi, sul testo teatrale da cui è tratto: un ampio bacino di opere moderne e contemporanee tra le quali scegliere, per elaborare uno spettacolo finale ispirato non solo al testo scritto, ma anche alla sua versione cinematografica.

 **DOVE**

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

 **QUANDO**

Dal 29 ottobre a fine maggio
l'incontro settimanale
martedì dalle 21.00 alle 23.30

PICCOLI GRANDI ATTORI

A cura di Luana Ranallo

Vi è mai capitato di essere inseguiti dal secchio della spazzatura? O di leggere il giornale e ritrovarvi a navigare su un veliero di carta? In teatro tutto può succedere.

Il teatro per i bambini è prima di tutto uno spazio di gioco, dove potersi muovere, esplorare, trasformare il mondo e reinventarlo, dove esplorare il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti, come fossero strumenti magici per raccontare storie sempre nuove.

Anche quest'anno viaggeremo alla scoperta del Teatro, per incontrare ancora nuove possibilità creative ed espressive, integrando le attività legate alla scoperta dei linguaggi teatrali, con le discipline circensi, dell'acrobatica e della giocoleria, amplificando in questo modo le occasioni di sperimentazione creativa, sensoriale e motoria, sempre in uno spazio organizzato in totale sicurezza fisica e affettiva.

Durante il corso sono previsti diversi momenti di presentazione del lavoro e una messa in scena conclusiva.

Fascia di età 6>13 anni

🕒 QUANDO

Dal 1 ottobre a metà aprile

1 incontro settimanale
martedì dalle 17.00 alle 18.30

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

EVENTI

A CURA DELLA SCUOLA DI TEATRO
LABORATORIO NOVE

OPEN DAY!

Venerdì 20 settembre dalle ore 18.00 alle 20.00

MAD Piazza delle Murate - Firenze

Gli allievi della Scuola Laboratorionove saranno impegnati nelle seguenti attività spettacolari:

- Restituzione del laboratorio **Palestra** a cura di Ilaria Cristini **Settembre 2024**
- Spettacolo del laboratorio **Open Class** a cura di Vania Coveri **Maggio 2025**
- Spettacolo del Laboratorio **Propedeutico** a cura di Simona Arrighi **Giugno 2025**
- Spettacoli del Laboratorio **Crescita** a cura di Sandra Garuglieri, Marco Toloni e Luca Camilletti **Giugno 2025**
- Spettacolo del Laboratorio **Sviluppo** a cura di Ilaria Cristini **Giugno 2025**

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
PER AGGIORNAMENTI E NOVITÀ.

 AttoDue – laboratorio nove

 laboratorionove_attodue

DIREZIONE DIDATTICA

SIMONA ARRIGHI

Si forma come attrice debuttando nel 1988 nello spettacolo "Woyzeck" per la regia di Barbara Nativi, spettacolo che segna la nascita della compagnia Laboratorio Nove ora ATTODUE. È direttrice, inoltre, da molti registi stranieri, tra cui lo svedese Rickard Gunther, Andras Jeles, il tedesco Ingo Kerkoff. Ha lavorato con il regista greco Michail Marmarinos e con il croato Branko Brezovec. Dal 2008 si occupa anche di regia, tra cui "Medea Mayday", "Il Migliore dei mondi possibili" di Magdalena Barile diretto insieme a Sandra Garuglieri. Parallelamente si dedica all'attività didattica presso la scuola di teatro Laboratorio Nove. È responsabile della Scuola di Teatro e Arti della Scena Laboratorio Nove dove insegna a partire dal 2000. Cura la progettazione delle attività della compagnia ATTODUE. Dal 2022, insieme a Sandra Garuglieri, cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

SANDRA GARUGLIERI

Si forma come attrice all'interno del Laboratorio Nove, Centro di Ricerca Teatrale Fiorentino fondato nel 1982. Dal 1988 è attrice della compagnia Laboratorio Nove e sviluppa sotto la direzione della regista Barbara Nativi un percorso di creazione teatrale sia attraverso approfondimenti sulla drammaturgia contemporanea sia attraverso lavori di creazione. In collaborazione con il Festival Internazionale Intercity lavora con molti registi internazionali G. Cernjachovskij, M.A. Pereira, P.Bigel, D.Droogole M. Marmarinos, B.Brezovec. Cura la regia del progetto Congelata di S. Calamai e de Le regole del saper vivere nella società moderna di J.L. Lagarce. Con alcuni componenti della compagnia dirige ed è in scena nel spettacolo Fabula Alcesti. Nel 2012 e 2013 con la regia di Michael Marmarinos è in scena nello spettacolo Insenso al Festival di Atene. Dal 2017 al 2019 è attrice in Sorelle Materassi con la regia di Geppy Gleijeses. Dal 2021 è in scena con il solo Nessun elenco di cose storte scritto e diretto da Oscar De Summa. È responsabile della Scuola di Formazione per Attori e Artisti della Scena Laboratorio Nove e realizza percorsi di perfezionamento e/o aggiornamento su specifiche tecniche teatrali. Dal 2022 insieme a Simona Arrighi cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

DOCENTI 2024-2025

LUISA BOSI

Co-curatrice di Materia Prima Festival con Murmuris, attrice e progettista culturale. Si occupa di coordinamento generale per France Odeon, il festival del cinema francese di Firenze e di organizzazione e logistica per Santarcangelo Festival. Cura numerosi percorsi di formazione dedicati al pubblico tra i quali Sorsi di Teatro con Fondazione Teatro Metastasio, Guardare Teatro con Laboratorio Nove Form e Ma classe au cinéma con l'Institut français Firenze. Ha ideato e contribuito a sviluppare progetti come Casateatro- laboratorio per spettatori consapevoli, Un diario ritrovato: tra storia e memoria e Festa sull'Arno, celebrazione per i 50 anni dell'Alluvione per Unicoop, Noi e Giochi di ruolo per Murmuris. È stata assistente alla regia per i film *Passion Cinéma* (2022) e *La donna che riapri i teatri* (2023) di Francesco Ranieri Martinotti, prodotti da Iterfilm e Capetown. Ha lavorato come attrice in produzioni con Simona Arrighi, Laura Croce, Luca Roccia Baldini, Francesca Sarteanesi ed Elio Germano.

LUCA CAMILLETTI

Presenza nel campo delle arti sceniche, con estensione alla musica, alla fotografia e alle lingue, sviluppa percorsi di ricerca che coinvolgono una visione eterogenea e uno sguardo analitico nei progetti di creazione. È autore dei propri spettacoli (*Idioteca, Autoservice, Il potere del sangue dell'eroe, per esempio Giacomo Matteotti, Oratoria dinamica per Girolamo Savonarola*), curatore di progetti (*Dentrol, FAF Florence Art Factory*), attore in opere di Rodrigo García, Zapruder Filmmakersgroup, Jérôme Bel e docente di percorsi formativi sulla scena. Dal 1995 al 2007 è stato membro fondatore del gruppo Kinkaleri del quale firma collettivamente le opere prodotte in quegli anni.

VANIA COVERI

Diplomata alla Scuola di Teatro e Centro di Ricerca Teatrale "Laboratorio Nove" nel 1991, allora diretta da Barbara Nativi, debutta l'anno successivo come attrice di prosa. Nel 1995 avvia il suo percorso di studio con il Prof. Michel J. Martaeu, psicosomatologo e nel 2007 ottiene il titolo di Animatrice in Psicomotricità Relazionale. Affianca all'attività di attrice quella di Animatrice di Teatro di Figura (Teatro di Piazza o d'Occasione), aiuto regia (Barbara Nativi, Silvano Panichi,

Nicola Zavagli, Patrice Bigel) ed insegnante di Propedeutica Teatrale (Laboratorio9, Teatro di Piazza o d'Occasione, Blanca Teatro, Giallomare, Fondazione Sipario Toscana). Approfondisce lo studio della tecnica del clown con Mario Cavallero e Maria Cassi.

La sua formazione la porta a focalizzarsi sugli aspetti comunicativi non verbali dell'espressione teatrale e sulle dinamiche relazionali come mezzi per facilitare l'emersione della creatività del singolo nella dinamica del gruppo. Ha tenuto molteplici Corsi e Laboratori Teatrali sia rivolti ad adulti che per ragazzi. Ha contribuito alla costituzione, e tuttora ne cura la conduzione artistica, delle associazioni culturali "Effetti Collaterali" di Prato e "Percorsi Sensibili" di Poggio a Caiano, entrambe con finalità di diffusione della cultura teatrale.

ILARIA CRISTINI

Diplomata presso la Scuola di Teatro Laboratorio Nove. Laureata in Filosofia con 110/110 e lode all'Università di Firenze. Diplomata come Coach professionista presso la Scuola Incoaching di Bologna. Studia progettazione registica alla Scuola Civica Paolo Grassi e con Massimiliano Civica alla Fondazione Armunia. Frequenta la Scuola Europea per l'Arte dell'Attore dove studia con Peter Clough. Partecipa a seminari con Remondi e Caporossi, Gabriella Bartolomei, Davide Iodice, Danio Manfredini, Francesca Della Monica, Paolo Magelli, Virgilio Sieni. Studia danza e tecniche di movimento con Marga Nativo, Martha Graham Dance Company, Richard Haisma, Giorgio Rossi, Cristina Rizzo, Marijga Maggipinto. Negli ultimi anni si avvicina alle arti performative, in particolare al lavoro di Jan Fabre, frequentando un laboratorio con Jan Fabre Teaching Group.

Ha lavorato come attrice, tra gli altri, con Ugo Chiti, Remondi e Caporossi, Diego Debra, Giancarlo Cobelli, Stefano Massini, Teatro di Piazza o d'Occasione, Attodue, Simone Forti. Nel giugno 2015 debutta come regista al Napoli Fringe Festival. Ha lavorato come performer e trainer presso la Casa Circondariale La Dogaia di Prato, presso l'Istituto Penale Minorile di Firenze e quello femminile di Pontremoli. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, realizzando una serie di performance teatrali.

MARCO DI COSTANZO

È regista, autore e attore teatrale. Da circa vent'anni porta avanti un percorso di ricerca focalizzato sulla direzione degli attori, sul rapporto tra poetica e forme sceniche, sulla creazione in ensemble, sul rapporto tra teatro e società. Si forma con O. Melnik e si specializza con A. Vasil'ev, A. Mnouchkine, Y. Lebreton, P. Byland. Nel 2006 fonda il Teatro dell'Elce, nucleo di produzione di cui è direttore artistico. È stato regista invitato ai festival Intercity, Cortona On the Move, Festival

Internacional de Teatro a Barrancabermeja (Colombia). È stato direttore artistico della sezione "Teatro" dell'Estate Fiesolana dal 2013 al 2016.

THE FACTORY PRODUCTION

La casa di produzione video e cinematografica The Factory Prd viene fondata nel 2019 dopo 6 anni di esperienza come associazione culturale. Grazie a sei reparti stabili al suo interno (reparto creativo, regia, fotografia, reparto tecnico, produzione ed edizione, postproduzione), The Factory segue tutte le fasi di creazione di progetti complessi, dalla sceneggiatura alla postproduzione. Nel corso degli anni realizza più di 100 videoclip musicali, lavorando con artisti quali Max Gazzé, Sting, Irene Grandi, Hindi Zahra, Levante, dirige spot commerciali per aziende come Sony Music, Gucci, Vueling e produce e realizza due film brevi e alcuni documentari.

Nel 2023 The Factory produce e dirige il suo primo lungometraggio, *Apnea*, documentario selezionato e premiato in importanti festival europei e internazionali ed è attualmente in produzione su un documentario sul conflitto russo-ucraino nell'oblast di Chernivtsi.

Parallelamente all'attività cinematografica, dal 2017 The Factory Prd sviluppa un ramo dal nome Visual Factory, attivo nella sperimentazione video in ambito teatrale e di video arte.

MURMURIS

Murmuris è una realtà culturale che opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso progetti, laboratori, spettacoli, eventi, festival. Tema fondante dell'identità di Murmuris è l'indagine del rapporto tra scena e pubblico, indagato attraverso la programmazione di Materia Prima, rassegna sul contemporaneo inserita nella stagione del Teatro Cantiere Florida. Dal 2007 al 2013 si occupa della direzione del Teatro Everest di Firenze, per diventare dal 2013 parte della multiresidenza creativa del Teatro Cantiere Florida. Nel 2014 ha ricevuto, insieme a Elsinor e Versiliadanza, la direzione artistica della Notte Bianca di Firenze e nel 2016 ha curato l'evento Festa sull'Arno con Unicoop Firenze, in occasione del 50° anniversario dell'alluvione. Tra i più recenti spettacoli prodotti ricordiamo *Api Regine* di Barile, *Giusto la fine del mondo* di Lagarce, *Il migliore dei mondi possibili* di Barile, *Conversazioni...* Azioni dall'opera di Elio Vittorini (all'interno dell'Ex Monastero di Sant'Orsola a Firenze). Fondamentale il rapporto in essere dal 2015 con la Casa Circondariale di Sollicciano, realizzato attraverso la cura delle repliche degli spettacoli prodotti dalla compagnia del carcere. Dal 2013 Murmuris realizza e cura un percorso di formazione del pubblico denominato Casateatro – Laboratorio per spettatori consapevoli. Nato in collaborazione con Unicoop Firenze, il progetto coinvolge una rete di teatri

toscane con l'obiettivo di creare gruppi di spettatori attenti che ricostruiscono il rapporto tra comunità, territori e teatri.

LUANA RANALLO

Inizia gli studi teatrali presso il "Laboratorio del Nove" di Firenze, con Barbara Nativi e Silvano Panichi. Diplomata alla Scuola di Teatro "Circo a Vapore" di Roma, segue i seminari sulla voce con Kaia Anderson e Claudia Bombardella. Segue i corsi alla Scuola Internazionale di Teatro di Roma con Emmanuel Gallot Lavallée, insegna teatro in molte scuole della Toscana, collaborando, sia come attrice che come insegnante, con diverse compagnie teatrali, tra cui "Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli e Laboratorio 9 di Sesto Fiorentino". Produce spettacoli per bambini e adulti.

GIULIO SANTOLINI

Giulio Santolini (Ferrara – 1993) è un performer, regista e coreografo attivo da 10 anni nel campo del teatro sperimentale e della danza contemporanea. Dopo una formazione di danza anarchica e destrutturata e dopo aver conseguito il diploma di attore all'Accademia del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, collabora come performer con diverse compagnie del panorama performativo nazionale e internazionale, come Sotterraneo, Collettivo CineticO/Francesca Pennini, Enzo Cosimi, La Veronal/Marcos Morau, Compañia Sharon Fridman e altri. Insegna movimento scenico e performance dal 2018 presso vari corsi di alta formazione. Con la compagnia Sotterraneo, di cui cura le coreografie, vince 2 premi Ubu per il miglior spettacolo dell'anno: nel 2019 con "Overload" e nel 2022 con "L'Angelo della Storia". Attualmente è in produzione con la sua prima regia dal titolo "LE BACCANTI – fare schifo con gloria", progetto selezionato in finale al bando DNAppunti coreografici di Romaeuropa e che ha vinto il Bando SIAE "Per Chi Crea".

GIOVANNI SOLINAS

Classe 1990, inizia giovanissimo ad approcciarsi al mondo del teatro. Dopo aver conseguito la Laurea in Filosofia ed aver frequentato la scuola di teatro Laboratorio Nove Form, si iscrive all'Accademia Internazionale di Teatro di Roma dove si diploma col massimo dei voti come Attore e Regista. Parallelamente alla pratica teatrale, continua incessantemente il suo percorso formativo focalizzandosi sul rapporto tra Commedia dell'Arte, Clown e pratiche del teatro del '900, studiando e collaborando con attori, registi e pedagoghi di fama internazionale quali Carlo Boso, Patrizia La Fonte, Ferruccio Soleri, Eimuntas Nekrosius e Jean-Jaques Lemaître. Nel 2019 frequenta l'Atelier di Commedia dell'Arte Contemporanea diretto da Michele Monetta e il Laboratorio permanente di teatro visuale a cura di

Vladimir Olshansky, e nello stesso anno è in scena al Teatro Eliseo di Roma con "Al di là del muro" di Silvia Marcotullio. A febbraio 2020 si classifica terzo alla VII edizione del concorso "I giovani e la Commedia dell'Arte". È membro fondatore della compagnia teatrale ParadoXa Teatro.

MARCO TOLONI

Laureato in letterature comparate si diploma al Centro Avviamento all'Espressione MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli e successivamente alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi. È tra gli allievi della seconda edizione dell'Ecole des Maitres diretta da Franco Quadri con, oltre Luca Ronconi, i maestri Yannis Kokkos, Lev Dodin, Peter Stein. Ha lavorato con vari registi tra i quali Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Cesare Lievi, Elio de Capitani, Ferdinando Bruni, Walter Le Moli, Julie Taymor, Elie Malka, Jean Cristophe Sais, Mario Perrotta. All'attività di attore ha affiancato in questi anni quella di insegnante in laboratori e scuole di teatro riconosciute a livello nazionale.

ELENA TURCHI

Si diploma alla scuola di Orazio Costa negli anni 90. Lavora come "mimo-danzatore" al teatro Comunale del Maggio di Firenze per circa 15 anni. Negli anni 90 dà vita al Teatro 334, teatrino off nella periferia nord di Firenze. Nel 2005 fonda, con Alessandro Fantechi la scuola di Teatro Sociale e Arti performative Isole Compresse di cui è docente e direttrice artistica. Dal 2006 è collaboratrice artistica della Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo. Dal 2000 firma numerosi lavori insieme ad Alessandro Fantechi fra cui Corpo I. Prologo rappresentato anche in alcune città tedesche. Sempre dal 2000 conduce laboratori teatrali con persone dipendenti, psichiatriche e emarginate. È direttrice sanitaria del Centro di Solidarietà Pratese dove dirige un laboratorio teatrale permanente con i residenti.

CONTATTI



SEDE DEI CORSI

LABORATORIO NOVE HOUSE

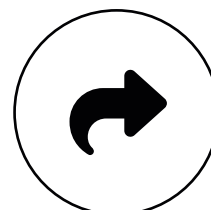
Via Matteotti 88,
Sesto Fiorentino (FI)

TEATRO DELLA LIMONAIA


Via Gramsci 426,
Sesto Fiorentino (FI)

MAD

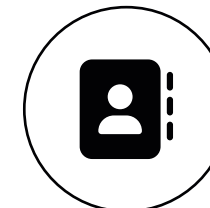
Piazza delle Murate
Firenze



SEGUICI SU

 AttoDue – laboratorio nove

 laboratorionove_attodue



SEGRETERIA

LABORATORIO NOVE HOUSE

Via Matteotti 88,
Sesto Fiorentino (FI)

ORARIO

dal Lunedì al Venerdì dalle 10
alle 16



INFO E ISCRIZIONI

0554206021
347 4993041
347 5167332

info@laboratorionove.it
www.laboratorionove.it



Articolo 2 della Costituzione italiana

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Credit photo Riccardo Mazzi @riccardomazziphoto.portraits